



SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA REGIONE DEL VENETO E L'UNIVERSITA' DI PADOVA - DIPARTIMENTO DI
SCIENZE ECONOMICHE E AZIENDALI "MARCO FANNO"
PER AVVIARE E PROMUOVERE INIZIATIVE VOLTE AD APPROFONDIRE TEMATICHE
RELATIVE ALLE PROFESSIONI DIGITALI: COMPETENZE PROFESSIONALI E NUOVE
COMPETENZE DIGITALI

TRA

La Regione del Veneto – Giunta Regionale (di seguito denominata “ Regione”) con sede a Venezia – Dorsoduro 3901, Codice Fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

E

Università di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" Via del Santo 33, 35123 Padova Via del Santo 22, 35123 Padova, Codice Fiscale. 80006480281 rappresentata da _____, nella persona del Rettore o suo delegato;
nel seguito denominate congiuntamente anche le “Parti”;

PREMESSO CHE:

La Regione del Veneto intende sostenere la realizzazione di azioni necessarie per adeguare le competenze delle persone, così da essere in grado di governare in modo consapevole l'innovazione digitale che sta modificando la nostra società.

L'economia digitale sta trasformando profondamente la natura del lavoro e l'organizzazione del lavoro stesso. Questi cambiamenti stanno portando verso la ridefinizione dei vari profili professionali e delle competenze necessarie per rivestirli al meglio. Si sta definendo un passaggio verso un lavoro digitalizzato, che comporta l'acquisizione di nuove competenze e capacità, multidisciplinari e trasversali (soft skills) da combinare a quelle di base e tecniche (know-how tecnico-artigianale).

Molti ruoli aziendali dovranno innovarsi e molti altri andranno progressivamente a scomparire, in un'organizzazione del lavoro che sarà sempre più di natura trasversale piuttosto che verticale.

La sfida che ci attende è già oggi quella di individuare i vari profili lavorativi e ridefinire gli esistenti, la loro evoluzione e contaminazione all'interno dei contesti aziendali, la tipologia di formazione che richiedono (sia di ingresso che durante la “vita lavorativa”), i contenuti e le modalità per acquisire nel più breve tempo possibili le competenze digitali e un uso proattivo della tecnologia che abbiamo a disposizione.

Il mondo della Formazione e dell'Università condividono la necessità di adeguare contenuti (sapere) e strumenti (tecnologia) alle nuove richieste che arrivano dal mondo dell'impresa e dai mercati per governarli.

La portata innovativa delle attività della Regione del Veneto è quella di creare partenariati estesi includendo più categorie di stakeholders che operano e agiscono sul territorio del Veneto, affinché si concretizzi l'**adeguamento delle competenze di imprenditori, lavoratori e cittadini**, così che gli stessi possano sfruttare appieno le innovazioni portate dalle nuove tecnologie, contribuendo a sviluppare un sistema socio-economico in grado di generare valore per il mondo del lavoro 4.0.

L'Università di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" - è il punto di riferimento dell'offerta formativa a valenza economica ed economico aziendale dell'Università di Padova.

Il Dipartimento ha costruito nel tempo una fitta rete di rapporti con il mondo produttivo, secondo un'ottica di una sempre maggiore connessione tra l'ambito professionale e quello accademico, coinvolgendo sistematicamente negli insegnamenti i protagonisti della vita economica e dedicando una particolare attenzione all'organizzazione e alla qualità dei servizi dedicati a orientare e guidare gli studenti nel mondo del lavoro.

Il presente accordo è un'opportunità per gli attori coinvolti di confrontarsi sulle sfide del futuro e di avviare percorsi congiunti, con i seguenti obiettivi:

- conoscere in modo scientifico e organizzato i bisogni che emergono e analizzare le tendenze del mercato del lavoro rispetto alle professioni digitali;
- supportare il sistema economico-imprenditoriale nella definizione di nuove strategie organizzative legate ai profili professionali;
- condividere risultati e casi di eccellenza;
- creare nuove opportunità di formazione e di lavoro per tutti gli attori della filiera (Lavoratori,



83a3989b



- Aziende, istituzioni ed Enti);
- avere a disposizione indicatori particolarmente affidabili per la lettura della realtà indagata, per orientare scelte, per creare opportunità;
 - creare un Osservatorio del mercato del lavoro digitale che opererà in sinergia con l'osservatorio del mercato del lavoro;
 - favorire relazioni con altre Istituzioni per dare la massima divulgazione alle azioni promosse dall'Osservatorio del mercato del lavoro digitale;
 - identificare aree di maggiore criticità per orientare scelte precise e monitorare nel tempo la validità delle soluzioni predisposte.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Obiettivi

Le Parti firmatarie del presente accordo condividono l'obiettivo di collaborare reciprocamente per il raggiungimento di quanto definito nelle premesse del presente accordo disciplinando i reciproci impegni negli articoli che seguono.

Art. 2 – Impegni della Regione del Veneto

La Regione del Veneto si impegna a:

- partecipare e promuovere focus specifici che avranno l'obiettivo di delineare linee guida per tematiche e settori, interrogare il sistema economico-imprenditoriale per far emergere le esigenze organizzative delle imprese, definire nuovi percorsi formativi rispondenti alle richieste del mercato del lavoro;
- partecipare e promuovere una serie di conferenze di disseminazione dei risultati e dei dati per condividere con i diversi stakeholder scelte, orientamenti, strategie.

La Regione del Veneto sarà supportata nella realizzazione delle attività di sua competenza dal suo Ente strumentale Veneto Lavoro, che renderà disponibile l'accesso alle sue banche dati sulle dinamiche del mercato del lavoro.

Art. 3 – Impegni dell'Università di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"

L'Università di Padova - Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" si impegna a:

- presidiare, monitorare e analizzare, attraverso l'Osservatorio, tutte le tematiche che ruotano attorno alle professioni digitali con un particolare interesse per le professioni ibride;
- realizzare l'attività di ricerca con metodo scientifico, per leggere la realtà del mondo del lavoro, conoscere i bisogni, individuare le tendenze e costruire possibili risposte attraverso l'impiego di strumenti operativi in grado di raccogliere ed analizzare dati in tempo reale, selezionare fonti, sviluppare modalità di indagine innovative.

Le attività in capo all'Università potranno essere realizzate anche in collaborazione con altre Università e con altri soggetti esperti in materia.

Art. 4 – Servizi e risultati

I servizi previsti dal progetto sono i seguenti:

- adeguata attività di ricerca con comprovato rigore scientifico garantendo il confronto tra paesi e regioni;
- infrastrutture digitali: accesso e ricerca documentazione, banda dati profili ibridi;
- eventi intermedi e di disseminazione: sono previsti almeno 4 focus e 2 workshop;
- pubblicazione di 2 e-book da realizzarsi: uno dopo il primo anno di attività e il secondo a conclusione del progetto e che pertanto evidenzia il percorso realizzato e gli obiettivi raggiunti.

Il Responsabile Scientifico consegnerà alla Regione del Veneto, al termine dell'attività o, comunque, nei tempi e con le modalità riportate nel programma, apposita relazione tecnico-scientifica.

I risultati della ricerca saranno di proprietà di entrambe le parti concorrenti. La pubblicazione e la diffusione dei risultati dovranno recare l'indicazione dei soggetti che hanno condotto lo studio e di quelli che lo hanno finanziato.

Art. 5 – Responsabile Scientifico

Il responsabile scientifico per l'Università è il Prof. Paolo Gubitta.



83a3989b



Art. 6 – Strutture e Personale

L'Università si impegna a mettere a disposizione del progetto il proprio personale (Docente e tecnico amministrativo) in misura non inferiore al 30% dell'importo di cui all'art. 10, e a individuare eventuale personale esterno scientificamente adeguato.

Art. 7 – Assicurazione e Sicurezza

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, ivi compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse all'attuazione della presente convenzione. Anche gli studenti sono tenuti ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.

L'Università garantisce che il personale universitario e gli studenti impegnati nelle attività didattiche o scientifiche presso le strutture della regione del Veneto sono assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.

La Regione del Veneto analogamente garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Art. 8 – Obbligo di Segretezza

L'Università e la Regione del Veneto considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.

Art. 9 – Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente attività.

Art. 10 – Importo dell'accordo

Il progetto ha un importo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) di cui il 30%, pari ad euro 60.000 (sessantamila/00), corrisponde al cofinanziamento dell'Università quali costi del personale docente e tecnico amministrativo impegnato nella realizzazione delle attività previste dall'accordo.

Qualora, in sede di verifica rendicontale, risultasse che il beneficiario non ha portato a compimento le attività previste dall'accordo, il contributo potrà essere ridotto proporzionalmente.

La Regione del Veneto riconosce pertanto all'Università un importo di € 140.000,00 (centoquarantamila/00) che verrà erogato con accredito sul c/c speciale dell'Università di Padova presso la Banca d'Italia n. 0037174 e liquidato in tre soluzioni secondo il seguente crono programma:

- € 40.000,00 all'avvio dell'attività a seguito della stipula dell'accordo;
- € 70.000,00 a seguito di presentazione di idonea relazione tecnica intermedia sull'attività svolta a un anno dall'avvio del progetto, attestante il regolare svolgimento e compimento della stessa;
- € 30.000,00 al termine dell'accordo, a seguito di presentazione di idonea relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta, attestante il regolare svolgimento e compimento della stessa nonché il rendiconto finanziario delle spese pertinenti, corredato da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che le spese dichiarate sono correlate alle attività previste nell'ambito del presente accordo.

Art. 11 – Durata

La convenzione avrà la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, esclusa ogni proroga o rinnovo taciti.

Art. 12 – Recesso

Le parti potranno recedere dal presente accordo con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento da inviare all'altra parte con un preavviso di almeno 30 giorni. Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio all'altra parte.

Vengono fatte salve in ogni caso da parte della Regione del Veneto le spese già sostenute o impegnate dall'Università che dovranno essere comunque rimborsate.

Il recesso della regione del Veneto non avrà effetto per la parte di contributo già erogato ed utilizzato dall'Università per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto.



83a3989b



Art. 13 – Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all’Autorità Giudiziaria.

Le parti eleggono il Foro di Venezia quale foro esclusivamente competente.

Art. 14 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell’Università di Padova applicabili in materia.

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto

Venezia,

